

COPIA



Deliberazione n. 42
in data 29-12-2020
Prot. n. _____

COMUNE DI FONTE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Sessione Ordinaria in Prima convocazione

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e
Art. 32 L. 69/2009)

N. Reg. Pubblicazioni

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno **07-01-2021**

all'Albo on-line ove rimarrà esposta per **15 giorni consecutivi**.

Addì, 07-01-2021

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.to (GAZZOLA LUISA)

UFFICI INTERESSATI

- SEGRETARIO
- SEGRETERIA/TRIBUTI
- RAGIONERIA
- COMMERCIO
- PROTOCOLLO
- TECNICO
- URBANISTICA/C.E.D.
- ANAGRA./STATO CIVILE
- SERVIZI CITTAD./AMM.VI
- BIBLIOTECA
- POLIZIA LOCALE
- CULTURA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE NR. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO; VARIANTE DI ADEGUAMENTO SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO L.R. 14/2017 E D.G.R.V. 668/2018.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **21:15**, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito in via telematica il Consiglio Comunale, con modalità a distanza tramite video conferenza.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
CECCATO LUIGINO	P	ZANOTTO RENATO	P
TONDI MASSIMO	P	DAL BELLO MAURIZIO	P
COMIN PAMELA	P	BOFFO DINO	P
REGINATO LINO	P	PELLIZZARI STEFANO	P
MAZZAROLO ANNA PAOLA	P	SOMMADOSSI MATTHEW	P
PIVATO FRANCESCA	P	SARAI LAURA	P
LIBRALATO MARIO	P		

presenti n. **13** e assenti n. **0**.

Assiste all'adunanza il Dott. **ORSO PAOLO** - Segretario Comunale.

Il **SINDACO**, Sig. **CECCATO LUIGINO**, constatato legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna seduta.

<u>NOTE</u>	Immediatamente eseguibile: N
--	------------------------------

Del. C.C. N. 42 del 29-12-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE NR. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO; VARIANTE DI ADEGUAMENTO SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO L.R. 14/2017 E D.G.R.V. 668/2018.

IL SINDACO

Introduce il punto n. 3. Si tratta di recepire la normativa sul contenimento del consumo del suolo, legge Regionale n. 14 del 2017. A metà ottobre abbiamo votato l'adozione della variante con delibera n. 22 del 14.10. Dopo questo passaggio si è provveduto al deposito e alla pubblicazione all'albo pretorio con avviso del 15.10. La variante è stata depositata per il tempo utile perché chiunque ne potesse prendere visione e proporre eventuali osservazioni, dal 15.11 al 15.12. Nessuna osservazione è pervenuta, di conseguenza questa sera siamo ad approvare la variante in maniera definitiva.

Il Sindaco fa osservare che la compatibilità idraulica e sismica, vi è stata una asseverazione sostitutiva da parte del tecnico incaricato. Con la variante abbiamo fatto giustizia per quanto riguarda il consolidato, dal momento in cui il pati era stato approvato le varianti legate al P.I. consentono di considerare tutto quello che è stato consumato nel periodo è stato oggetto di elaborazione per regolarizzarlo ai fini del consolidato. E quindi tutto il consumato è stato detratto dal potenziale concesso dalla Regione. A fronte dei 4 ettari, consumo di suolo massimo concesso al comune di Fonte, abbiamo dovuto detrarre, 0.84 ettari e oggi come oggi ci troviamo con 3,88 ettari di potenziale consumo di suolo.

Il Sindaco illustra poi alcuni dettagli tecnici di applicazione della variante, una volta approvata.

PREMESSO che la legge urbanistica regionale n. 11 del 23/04/2004 "Norme per il governo del territorio" articola il piano regolatore in due diversi strumenti: il Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed il Piano degli Interventi (PI), dove il PAT è lo strumento urbanistico strutturale per l'individuazione delle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio, mentre il PI disciplina le relative disposizioni operative;

DATO ATTO che il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) è lo strumento di pianificazione finalizzato al coordinamento fra più Comuni e può disciplinare in tutto o in parte il territorio dei Comuni interessati o affrontare singoli tematismi;

EVIDENZIATO che i Comuni di Fonte e San Zenone degli Ezzelini sono dotati di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 03/12/2008, approvato con Conferenza dei Servizi in data 06/05/2009 e ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004, con delibera della Giunta Regionale n. 1790 del 16/06/2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 55 del 07/07/2009);

PRESO ATTO che il Comune di Fonte è dotato di Piano degli Interventi con approvazione in C.C. delibera nr. 2 del 28/02/2012 e che in adeguamento di quanto previsto dall'art. 18, comma 7, della L.R. 11/2004 sulla decadenza di previsioni urbanistiche si è dotato di Secondo Piano degli Interventi con delibera di C.C. nr. 13 del 13/05/2019;

PRECISATO che la L.R. 06/06/2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11", pubblicata nel B.U.R. n. 56 del 09/06/2017, che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica, *"assumendo quali principi informativi: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, incoerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15/05/2018, è stato approvato, il provvedimento che definisce, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;

- i comuni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 14/2017, devono approvare una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale (P.A.T.I.), secondo le procedure semplificate di cui all'art. 14 della medesima legge regionale;
- l'art. 17, comma 5 della L.R. n. 14/2019 modificato dalla L.R. 49/2019 ha stabilito che la scadenza per l'approvazione della citata variante è il 30/09/2020;
- Vista la necessità di adeguamento del P.A.T.I. entro i termini previsti dall'art. 13 della citata L.R. n. 14/2017, e in considerazione che la stessa risulta altresì propedeutica all'adozione di successive varianti al P.I.;

VISTO l'art. 48 ter, comma 4 della L.R. n. 11/2004 che recita: “4. *I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ”;*”

VISTO l'art. 14 della L.R. n. 14/2017 che recita: “1. *Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13: a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 ; b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5. 2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna. 3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata. 4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione. 5. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune.”*”

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 02/08/2017 sono stati individuati gli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017 e trasmessi in osservanza della norma alla Regione Veneto;
- con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 22 del 14/10/2020 si è provveduto all'adozione della variante nr. 1 al piano di assetto del territorio; variante di adeguamento sul contenimento del consumo di suolo l.r. 14/2017 e d.g.r.v. 668/2018
- si è provveduto con il deposito e la pubblicazione all'Albo Pretorio con avviso prot. 11550 del 15/10/2020 – (deposito della documentazione di variante dal 15/10/2020 al 14/11/2020 – periodo per osservazioni dal 15/11/2020 al 15/12/2020) – mediante apposizione di manifesti in tutto il territorio comunale e pubblicazione sul sito Internet del Comune;
- Nei periodi sopra indicati non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE

- la presente Variante al P.A.T.I. non necessita procedura V.A.S. in quanto la delibera della Giunta Regionale n. 1366/2018 ricomprende le varianti in adeguamento alla L.R. 14/2017 nei casi di esclusione di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1717/2016, trattandosi di atti di mero, seppur obbligatorio, adeguamento normativo alle succitate recenti disposizioni di legge regionali, mantenendo inalterate le azioni del Piano;
- non necessita della relazione di compatibilità idraulica di cui al D.G.RV. 2948 del 06/10/2009 visti i contenuti dell'asseverazione redatta dal progettista incaricato;
- non necessita della relazione di compatibilità sismica di cui al D.G.RV. 3308 del 04/11/2008 visti i contenuti dell'asseverazione redatta dal progettista incaricato;
- le asseverazioni sopracitate sono state trasmesse alla Regione Veneto – Genio Civile di Treviso, per la presa d'atto con nota prot. 12352 del 30/10/2020;

VISTA la documentazione relativa alla prima variante al P.A.T.I. redatta ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017, formata dagli elaborati di seguito elencati, che si intendono facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositati agli atti in data 03/08/2020 prot. n. 8699, redatti dall'arch. Sartor Roberto, professionista incaricato:

- Relazione tecnica.
- Modifiche Norme Tecniche PATI.
- Tavola consolidato VAR1 PATI.
- Ass. Idraulica.
- Ass. Sismica
- Avviso di deposito e pubblicazione prot. 11550 del 15/10/2020

VISTE:

- - la L.R. 23/04/2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
- - la L.R. 06/06/2017, n. 14;
- - la delibera della Giunta Regionale n. 668 del 15/05/2018 pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018;

PROPONE

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si riportano nel dispositivo approvandole;
2. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni e di approvare definitivamente ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017, la Variante n. 1 al P.A.T.I., limitatamente al territorio del Comune di Fonte, costituita dai seguenti elaborati tecnici depositati agli atti del Comune, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatti a firma dell'arch. Sartor Roberto di cui al prot. 8699 del 03/08/2020:
 - o Relazione tecnica.
 - o Modifiche Norme Tecniche PATI.
 - o Tavola consolidato VAR1 PATI.
 - o Ass. Idraulica.
 - o Ass. Sismica.
3. di incaricare il Responsabile dell'area Urbanistico finanziaria di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SINDACO
(Luigino Ceccato)

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

- visto di regolarità e completezza dell'istruttoria: Griggon Giuseppe _____
- Il Responsabile Area Urbanistico Finanziaria: Griggon Giuseppe _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dei Servizi interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, c. 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012 come riportato nella presente deliberazione;

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

Su proposta del Presidente con votazione a distanza espressa a seguito appello nominale del Segretario in forma palese dai Consiglieri Comunali partecipanti come da frontespizio e dal seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13;

Consiglieri votanti n. 13;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si riportano nel dispositivo approvandole;
2. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni e di approvare definitivamente ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017, la Variante n. 1 al P.A.T.I., limitatamente al territorio del Comune di Fonte, costituita dai seguenti elaborati

tecnici depositati agli atti del Comune, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatti a firma dell'arch. Sartor Roberto di cui al prot. 8699 del 03/08/2020:

- Relazione tecnica.
 - Modifiche Norme Tecniche PATI.
 - Tavola consolidato VARI PATI.
 - Ass. Idraulica.
 - Ass. Sismica.
4. di dare atto che ai sensi del comma 2 dell'art. 48 ter della LR 14/2004 le nuove definizioni aventi incidenza urbanistica, incompatibili con quelle contenute nei regolamenti edilizi e nelle norme tecniche degli strumenti urbanistici vigenti, trovano applicazione a far data dall'efficacia della Variante di adeguamento del PAT oggetto del procedimento in corso;
 5. di incaricare il Responsabile dell'area Urbanistico finanziaria di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente";
 6. di dare atto che la presente variante al PAT diverrà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del Comune.

Il Segretario precisa che dopo vi è giunta. Con l'occasione spiega alla Consigliera Sarai, al primo consiglio, che quando vi sono comunicazioni si può intervenire solo per fatto personale, cioè quando si è chiamati in causa, ma la comunicazione riguardava un foglio appeso ad un cancello della scuola, che era un fatto del tutto terzo rispetto all'andamento del consiglio. Ricorda poi che sono arrivate due interpellanze dove li invece c'è il diritto di dire se si è soddisfatti o meno e quindi di interloquire, però sulla comunicazione per dare una notizia e in questo caso non sono state fatte imputazioni a Tizio o Caio, ma si è solo comunicato a tutti un accadimento non buono, non vi è alcun diritto di replica perché non è un argomento di dibattito ma una comunicazione. Il segretario spiega altresì di aver ascoltato attentamente la comunicazione del sindaco e di non aver colto accuse a Tizio o Caio, ma solo a chi ha messo il foglio nel cancello e ha causato i problemi, ma non pensa siano i consiglieri, sarà qualcuno di fuori, anche perché il foglio era anonimo. Il tutto, continua il segretario, per spiegare che non è che non si voglia dare la parola, la consigliera forse voleva invocare l'intervento per fatto personale, ma qui non si è formulato un atto di accusa ai consiglieri si è comunicato un fatto. Il segretario spiega di essere rimasto zitto durante il consiglio e l'episodio ma ha ritenuto opportuno ora alla fine esprimere il proprio parere, visto che è il primo consiglio della consigliera Sarai : quando c'è una comunicazione la stessa non è mai oggetto di replica, tranne la comunicazione che li riguarda, i consiglieri possono, se del caso, proporre interrogazioni o interpellanze e alla fine possono replicare evidenziando il punto dove non sono soddisfatti o meno. Non è che ciò vale solo a Fonte ma in tutti i comuni d'Italia in quanto è una normativa che risale al TUEL 1934.

Il Sindaco ringrazia il Segretario della spiegazione

Il Consigliere Boffo spiega di aver capito la dinamica e ringrazia dei chiarimenti, spiega però di non condividere la interpretazione per cui nella comunicazione del sindaco non vi erano appunti o accuse, non vi erano ai consiglieri perché non potevano esserci a loro come persone, e quindi un intervento per fatto personale effettivamente non si configura, ma accuse sono state fatte, anche pesanti, magari nascondendosi dietro ciò che pensano i presidenti e responsabili di associazioni, quindi accuse, ne sono state fatte a suo parere.

Il Segretario spiega che comunque non riguardavano i consiglieri

Il Consigliere Boffo ritiene a questo proposito che se prudenza ci deve essere deve essere una prudenza universale che vale per tutti

Il Consigliere Zanutto interviene spiegando come la minoranza può sempre presentare interpellanze così può discutere.

Il Sindaco alla Consigliera Sarai spiega di aver già protocollato delle interpellanze.

Il Segretario spiega di aver spiegato unicamente relativamente al consiglio, poi altri fatti non sono a sua conoscenza e non li conosce, non essendo neppure del paese, spiega di aver voluto solo spiegare alla Consigliera Sarai che non si configurava il diritto di replica.

La Consigliera Sarai chiede di spiegare al Segretario il suo punto di vista ed anticipa che scriverà una mail.

Il Segretario invita la Consigliera a passare in ufficio per leggere insieme il regolamento per il funzionamento del consiglio ed anticipa di essere a disposizione di chiunque necessiti.

La Consigliera Sarai ringrazia e accetta l'invito.

Il Sindaco chiude il consiglio augurando i migliori auguri per il nuovo anno.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CECCATO LUIGINO

F.to ORSO PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 07-01-21 .

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ DELIBERAZIONE

(Art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ildecorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo on-line del Comune, (comma 3, dell'Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009).

- Per conferma della deliberazione di Giunta Comunale/Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali (art. 127, comma 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

Fonte, li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

F.to GAZZOLA LUISA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addi,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
